

W * *

DIREZIONE

GIUDICE delle
MERCEDI
1831-1870

298
III

ARCHIVIO :

W * *

Colloc.

inv. 298/III

GIUDICE DELLE MERCEDI

(1831 - 1870)

Ordinamento di M. CRISTOFARI

EUR - Novembre 1971.

ARCHIVIO : GIUDICE DELLE MERCEDI O TRIBUNALE DELL'ABATE SACCO

Colloc.

- - PREFAZIONE - -

Originariamente le cause relative alle mercedi dei lavoratori campestri venivano presentate al Tribunale del Governatore di Roma. Senonchè l'attività caritativa svolta verso i lavoratori campestri dall'abate Ottavio Sacco indusse il governatore di Roma (Berlingiero Gessi), il Vicegerente ed il Segretario della Congregazione della visita apostolica, dopo averne riferito al pontefice, ad affidare la trattazione di questa materia al suddetto abate. Questi fu confermato in tale incarico con breve del 14 maggio 1629 e da tale periodo ebbe inizio questa magistratura con la denominazione di "Giudice dei mercenari" o "Tribunale dell'abate Sacco".

Durante il pontificato di Innocenzo XI (1676-1689) questo giudice divenne anche membro della "Congregazione della visita dei carcerati" (F.M.COSTANTINI, De officio procuratoris fiscalis, Romae 1745, p.25 n.250) e cessò di farne parte durante il pontificato di Benedetto XIV, perchè nella costituzione "Iustitiae gladium" del 12 maggio 1749, con cui fra l'altro si disciplinava la visita delle carceri, non vi è menzione di questo giudice.

Ampliamenti di questa magistratura si ebbero con un chirografo del 13 febbraio 1777 e con un rescritto del 7 dicembre 1796; ed entrambi i documenti furono poi inseriti nel m.p. del 30 marzo 1802.

La magistratura fu soppressa con un ordine della Consulta straordinaria per gli Stati romani del 17 giugno 1809 (art.1) e cessò con il 1° agosto seguente; ma i Francesi, riconoscendone l'utilità, la ricostituirono ben presto per attribuirle, il 14 settembre 1809, alla nona Giustizia di pace di Roma.

La magistratura proseguì con la Restaurazione per essere poi completamente riorganizzata con il m.p. del 22 novembre 1817 riguardante

ARCHIVIO : GIUDICI DELLE MERCEDI O TRIBUNALE DELL'ABATE SACCO

Colloc.

la riforma dei Tribunali pontifici.

Con il m.p. del 5 ottobre 1824 subì delle restrizioni in fatto di competenza, poichè la sua attività fu limitata alle cause da trattarsi in via economica del valore di 20 scudi per ciascun ricorrente, mentre quelle eccedenti tale somma dovevano essere deferite al Tribunale di commercio.

Con il "Regolamento organico per l'amministrazione della giustizia civile" (5 ottobre 1831), questo Giudice fu aggregato al Tribunale civile del Senatore, ed il valore delle cause fu elevato a 500 scudi per essere poi ridotto a 10 scudi il 31 ottobre seguente. Con il "Regolamento legislativo e giudiziario" del 10 novembre 1834 il valore delle cause fu fissato a 200 scudi.

Soppresso il Tribunale del Senatore nel 1847, il Giudice dei mercenari con la sua cancelleria passò al Tribunale civile di Roma.

(N. DEL RE, L'abate Ottavio Sacco ed una singolare magistratura romana, in "Studi romani", III (1955), pp. 11-26) -

M. CRISTOFARI (novembre 1971)

ARCHIVIO : GIUDICI DELLE MERCEDI

Colloc.

Vol.

1	Processi verbali	1835 giugno 1 - 1853 maggio 31
2	" "	1853 " 1 - 1870 marzo 31
3	sentenze	1831 - 1840
4	"	1841- 1855
5	"	1856 - 1870

